

Liceo scientifico “Lorenzo Mascheroni”
e “Terza Università” di Bergamo
presentano

CLAUDIO SOTTOCORNOLA
in

Una notte in Italia
lezioni-concerto con gli studenti

La trilogia di lezioni-concerto del 2011, dedicate all'identità italiana, arriva su chiave USB: 150 anni di Unità d'Italia, tre percorsi tematici (anni '60, cantautori, la donna nella canzone italiana) finalmente disponibili e consultabili al Pc, con video, immagini e contenuti speciali

Dal territorio al web, dal dvd al digitale: l'evoluzione delle attività di **Claudio Sottocornola** passa anche attraverso la **fruizione al Pc**, infatti l'ultima novità del poliedrico uomo di cultura bergamasco è la **pubblicazione su chiavetta USB** di uno dei suoi più fortunati e apprezzati cicli di lezioni-concerto, ovvero *Una notte in Italia*. Svoltosi tra **gennaio, febbraio, marzo e dicembre 2011**, *Una notte in Italia* è una trilogia dedicata all'identità culturale nazionale, in occasione dei **150 anni di Unità d'Italia**: il docente infatti, nella sua **Bergamo** (precisamente nell'Auditorium del Liceo Mascheroni, dove insegna Filosofia e Storia), ha ideato e realizzato cinque suggestive **lezioni-concerto** con il coinvolgimento attivo dei suoi studenti, liceali e universitari, per il vasto pubblico del territorio.

Il ciclo di *Una notte in Italia* è nato con l'obiettivo di celebrare – in modo nuovo e originale – i **150 anni dell'Unità d'Italia**, evitando ogni deriva retorica, come sempre accade nelle operazioni di Sottocornola, particolarmente attento all'interpretazione e alla divulgazione dei fenomeni sociali e artistici con un linguaggio accessibile ma rigoroso, coinvolgente ma mai superficiale. Sottocornola ha proposto un approfondimento partito dalle origini di una fetta rilevante della nostra **identità linguistica, culturale e sociale** di oggi, utilizzando – secondo una chiave tipica nei suoi studi performativi sul pop – i migliori episodi della **canzone popolare italiana** degli ultimi cinquant'anni, che ha – come la vituperata televisione – unificato (omologato?) il modo di parlare e di pensare.

In queste lezioni-concerto il **'filosofo del pop'** – così lo ha ribattezzato la stampa, incuriosita dalla verve, dalla preparazione e dal brillante piglio espressivo del



professore – ha interpretato alcuni dei brani più memorabili della nostra storia musicale: gli **anni '60** nel primo incontro (11 gennaio 2011), il miglior repertorio dei **cantautori** (8 e 18 febbraio) sino ad arrivare, con l'ultimo percorso (8 marzo, 16 dicembre), al tema *L'evoluzione dell'immagine femminile*. Tre filoni tematici piuttosto frequenti nelle iniziative di Sottocornola e particolarmente gettonati nelle **lezioni-concerto**, incontro sui generis che spaziano tra **performance, divulgazione, canto, analisi e crossmedialità**.

Gli **anni '60** affrontati da Sottocornola sintetizzano anche i suoi gusti e ricordi personali, in una lettura che parte dalla condizione individuale e si arricchisce dei riferimenti alla **Storia sociale, culturale, politica e del costume**. La riflessione del professore parte proprio dal raffronto tra la **condizione dei teen-ager** di ieri con quelli di oggi, inquadrata in un decennio "favoloso", ricco di contestazioni, conquiste, scoperte: Sottocornola non ha mai nascosto di considerare quel mitico decennio, anagraficamente associato per lui agli anni dell'infanzia, un periodo irripetibile del Novecento, quando “Si affacciavano alla ribalta personaggi come Bob Dylan e Allen Ginsberg, Andy Warhol e Lou Reed e dove cinema, letteratura, rock e arte varia si fondevano nell'elaborazione di un **modello culturale** che sarebbe diventato ‘planetario’”. Anche se la musica che giungeva in Italia risultava edulcorata rispetto ai contenuti più caustici e corrosivi del rock anglosassone, il nostro Paese non mancò di elaborare in quegli anni una colonna sonora pop-rock e d'autore che venne poi esportata in tutto il mondo.

Sottocornola si muove agilmente nella scelta meditata e originale del repertorio e nella interpretazione di brani carichi di risonanze emotive (ad es. **indimenticabili voci femminili** come Rita Pavone, Mina, Patty Pravo), senza tralasciare l'inestricabile intreccio fra **canzone e società, storia e costume, quotidiano ed epocale**, tracciando ritratti dei grandi personaggi della canzone riletta come icone di un'intera generazione. In particolare i cantautori da lui prescelti (**Franco Battiato, Enrico Ruggeri, Luigi Tenco, Gino Paoli, Lucio Battisti, Francesco De Gregori, Antonello Venditti, Fabrizio de André, Domenico Modugno, Vasco Rossi**) ribadiscono l'ambito privilegiato da Sottocornola, che affida alla sua visione ermeneutica del canto e della vocalità la rilettura di brani decisivi nel fotografare l'evoluzione di usi, costumi, sentimento e linguaggio della società italiana. Sottocornola non teme il confronto con la **musica leggera**, diventandone anzi egli stesso maschera e icona: i suoi incontri con il pubblico sottolineano il **rapporto sul territorio fra musica, didattica, divulgazione ed espressione globale**, nei luoghi del quotidiano come, nel caso specifico, la scuola.

Nella sua terza e ultima lezione-concerto Sottocornola si è soffermato sull'**evoluzione dell'immagine femminile**: l'incontro è caduto non a caso l'8 marzo 2011, in corrispondenza della Giornata della Donna, ed è stato poi riproposto il 16 dicembre per gli studenti. **L'evoluzione dell'immagine femminile in Italia** passa anche attraverso la storia della canzone popolare: testi, melodie ma anche interpreti



che sono diventate, dagli anni '50 e '60 ad oggi, vere icone dell'immaginario collettivo e femminile in particolare, cui si sono ispirate donne di diverse generazioni nel ripensare la propria immagine, il proprio vissuto, il proprio modo di "raccontarlo". Da *Grazie dei fior* a *Meravigliosa creatura*, da *Fortissimo* a *La cometa di Halley* il professore ha attraversato i migliori episodi della canzone popolare al femminile, quella canzone che ha intrigato poeti, scrittori e intellettuali per la sua bellezza e suggestione.

Ancora una volta l'osservazione di Sottocornola ha usato la **chiave di lettura del 'pop'**, nel caso specifico la canzone italiana, per analizzare e approfondire tematiche cruciali per la nostra storia. **L'identità italiana** si caratterizza per una priorità della dimensione culturale, rispetto agli ambiti sociale e politico: il **problema della lingua**, da Dante a Manzoni, ha coinvolto in modo diverso intellettuali e popolo, innescando una ricerca che ha subito una forte accelerazione nella seconda metà del XX secolo; dagli anni '50 in poi il **mondo della canzone popolare**, insieme alla programmazione televisiva, ha unificato e in parte omologato non solo la lingua ma anche l'immaginario collettivo, influenzando profondamente sui mutamenti sociali e del costume, dalla rivoluzione giovanile all'identità delle donne.

Il coinvolgimento attivo degli **studenti del Liceo Mascheroni** in qualità di **performer**, nel montaggio delle immagini di scenografia e narrazione, nella lettura dei testi, nella esecuzione strumentale e vocale di brani musicali di rilevanza storica, nella realizzazione di numeri coreutici di accompagnamento, ma anche nella veste di **recensori e giornalisti** per la prestigiosa rivista della scuola "Ecolenet", suggerisce poi, in un tempo che auspica l'incremento della proposta musicale nelle scuole, possibili soluzioni espressive e didattiche di tipo interdisciplinare. L'utilizzo dei **generi e linguaggi della cultura popular** contemporanea costituisce inoltre un'occasione di rinnovamento nella trasmissione dei saperi di cui **Sottocornola** è da sempre un **convinto pioniere**, così come della valorizzazione performativa dello studente.

L'archiviazione su **supporto USB** delle **lezioni-concerto** di "Una notte in Italia", arricchite da **contenuti speciali** di grande valore documentario e didattico, come relazioni degli studenti, approfondimenti critici, materiali di stampa e web, fotografie, video abstract e dossier per la stampa, diventa così momento di condivisione del lavoro svolto con gli studenti dal prof. Claudio Sottocornola (peraltro **giornalista** con una lunga esperienza relativa al **mondo dello spettacolo**), finalizzato all'utilizzo della **canzone popolare** come strumento di riflessione antropologica, ricostruzione storica e **didattica della Storia**.

E diventa anche una proposta alternativa al **fare musica e cultura oggi** prevalente, come **momento formativo** piuttosto che finalizzato al mero intrattenimento e consumo, tanto che il docente-interprete dichiara orgogliosamente l'utilizzo di **tecnologie essenziali** come più coerenti a un approccio educativo, **alieno dalla facile**



suggerimento degli effetti speciali, e il maggior impegno richiesto, per esempio, nell'utilizzo di basi standard, quasi "fogli bianchi su cui scrivere con la propria voce", senza mimetismi o complicità estetizzanti.

Sottocornola ci accompagna così ancora una volta, insieme ai suoi studenti, attraverso uno **splendido itinerario nella Storia della canzone italiana**. Un rapporto osmotico lega la canzone originaria a quella che Claudio restituisce a chi lo ascolta: egli si fa tramite, è il **collegamento "umano" tra passato e presente**, rende vivo un tassello di storia. Claudio Sottocornola è un "orco" di blochiana memoria: il corpo della canzone è per lui preda succulenta, e con la stessa voracità di sapere e conoscenza con cui lo azzanna e lo gusta, così egli riconsegna al pubblico la sua e la nostra Storia.

Info:

Claudio Sottocornola:
www.claudiosottocornola-claude.com
info@cld-claudeproductions.com

claudio.sottocornola@liceomascheroni.it

Synpress44 Ufficio stampa:
www.synpress44.com

